

→ **Ripicca per il mancato invito a Berlusconi** Gli organizzatori avevano detto: «Non è un festino»  
→ **Nessuna disdetta** Appello finora non raccolto: dovrebbero esserci Carfagna, Meloni e Tremonti

# La Russa chiama la diserzione dei ministri alla festa Pd

Il ministro della Difesa è indignato. Marino: risponda invece all'invito che io e altri parlamentari gli abbiamo fatto di riferire in Parlamento in che termini è cambiata la situazione in Afghanistan.

**MARIA ZEGARELLI**

ROMA  
mzegarelli@unita.it

Il ministro della Difesa Ignazio La Russa è piuttosto indignato. Silvio Berlusconi non è stato invitato alla Festa nazionale del Pd di Genova. «Credo che Franceschini e gli altri dirigenti del Pd dovrebbero immediatamente intervenire per smentire gli organizzatori della Festa che, commentando l'invito rivolto a numerosi ministri ma non a Berlusconi, hanno detto che si tratta "di una festa, non di un festino"». La Russa chiama alle armi mezzo governo, che invece è nell'elenco degli ospiti: «Se questo fosse anche il loro pensiero credo che nessuno dei ministri del Pdl dovrebbe accettare l'invito. Nulla da dire - ha aggiunto - sulla scelta di invitare uno piuttosto che un altro, ma se si decide di invitare componenti del governo, credo che il minimo che si possa fare è non dileggiare il capo del Governo stesso in manie-

## OPERAIO FERITO FESTA PD

Mentre allestiva uno stand per la festa del Pd a Torino, un operaio di 64 anni è caduto da un ponteggio alto tre metri. È ricoverato in rianimazione alle Molinette.

ra così oltraggiosa». Il premier - di cui hanno parlato i giornali di tutto il mondo a causa delle feste a palazzo Grazioli e Villa La Certosa in Sardegna con escort e ballerine - sarebbe stato oltraggiato dagli organizzatori della Festa democrati-



Il titolare della Difesa Ignazio La Russa

ca. Lino Paganelli, responsabile nazionale dell'appuntamento Pd, dice di aver «sentito delle lamentele di La Russa», ma preferisce liquidare la vicenda con un secco «no comment». Non commenta neanche il segretario Dario Franceschini, che preferisce concentrarsi su questioni più importanti, come quella della tragedia del mare di cui hanno raccontato ieri i 5 immigrati sopravvissuti.

## TEMPISMI

Ignazio Marino sulla vicenda preferisce non entrare. Piuttosto, dice, «chiederei al ministro, con grande rispetto, se intende rispondere all'invito che io e altri parlamentari gli abbiamo fatto di riferire in Parlamento in che termini è cambiata la situazione in Afghanistan, visto che egli stesso ha dichiarato che sono cam-

biare le condizioni dei nostri militari che stanno in quelle zone così difficili». In realtà neanche dal centrodestra la questione ha sollevato grande interesse. I ministri invitati a Genova sono molti: da Giorgia Meloni

**Il ministro**  
Non si può dileggiare il capo del governo in maniera così oltraggiosa

a Giulio Tremonti a Mara Carfagna. Al momento non sono arrivate disdette alla Festa, dove sono attesi anche i presidenti di Camera e Senato, Gianfranco Fini e Renato Schifani. Al Nazareno c'è chi fa notare che ce ne ha messo di tempo La Russa a indignarsi: più di 28 ore per accorgersi dell'oltraggio. ❖

**Lotta alla mafia: domani Veltroni a Fondi**  
**Idv: Maroni lasci**

«Il mancato scioglimento del consiglio comunale di Fondi è una questione nazionale» grida don Ciotti, il fondatore di Libera «perché è in gioco le credibilità e la coerenza». Che dubbi può avere ancora il governo dopo inchieste, arresti, relazioni del prefetto e dello stesso ministro, insiste don Ciotti, «dopo che è dal 1996 che i pentiti riferiscono degli interessi della camorra sull'agro pontino?».

Il caso Fondi tiene banco nel silen-

**De Magistris**  
«Sciogliere il Comune pontino o il ministro si dimetta»

zio della maggioranza e dei maggiori locali, tutti del Pdl. Nel silenzio, soprattutto, del ministro dell'Interno Roberto Maroni che pure ha chiesto lo scioglimento a febbraio.

Domani Walter Veltroni, membro della Commissione Antimafia, sarà a Fondi per parlare con la cittadinanza sulle infiltrazioni mafiose nel comune e nel territorio (ore 18, nella piazza antistante la nuova Casa comunale). Con lui anche Laura Garavini, presidente del Pd in Commissione antimafia che in tutti questi mesi ha imposto la questione Fondi in Commissione ottenendo che presidente Pisanu acquisisse gli atti dell'inchiesta del prefetto di Latina Bruno Frattasi. Per il Pd presenti anche gli onorevoli Pina Picierno, Sesa Amici, il segretario regionale Morassut e il coordinatore del Circolo cittadino Bruno Fiore. Intanto il premier Berlusconi ha annunciato querela contro Di Pietro che ha accusato il governo di favorire la mafia. ❖